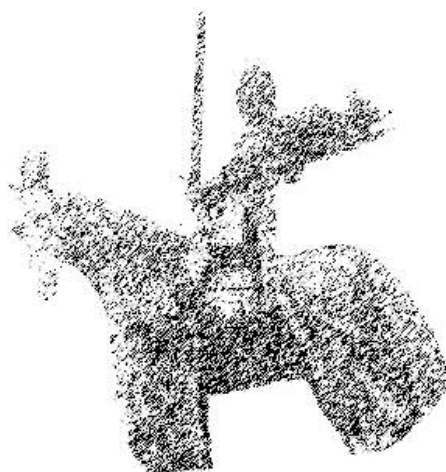


ISTITUTO TECNICO STATALE
PER GEOMETRI
“CANGRANDE DELLA SCALA”



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2001/2002

PRESENTAZIONE

Il “Cangrande” è l’unica scuola significativa del suo genere esistente nella città di Verona. Agli estremi della provincia esistono un Istituto per geometri a Legnago e uno a San Bonifacio.

La nostra scuola, come ha rappresentato nel passato un punto di riferimento indispensabile per la città e il suo territorio, per il mondo del lavoro, delle professioni e per l’Università, così continuerà a svolgere il suo ruolo insostituibile nei prossimi anni, preparandosi nel contempo ad attuare le trasformazioni rese necessarie dalla riforma generale.

Nel quadro della scuola italiana quale è stata disegnata dalla Riforma Gentile e successive modificazioni, il “Cangrande” ha assicurato la preparazione professionale – innestata su una solida base umanistica e scientifica – dei tecnici delle costruzioni e della gestione del territorio, preparazione di livello secondario, che trova al suo fianco anche una preparazione a livello superiore, in particolare nelle facoltà di architettura e di ingegneria, facoltà molto frequentate, con buonissimi risultati, dai diplomati del “Cangrande”.

Il “Cangrande”, nel corso degli anni, mantenuto l’impianto originario nelle sue linee essenziali, lo ha integrato e arricchito con gli adattamenti resi necessari dall’evoluzione tecnologica e sociale (introduzione dell’informatica e della multimedialità, potenziamento dell’insegnamento delle lingue straniere, intensificazione dei rapporti col mondo del lavoro...). Nello stesso tempo sono state messe in campo iniziative di vario genere volte a migliorare il benessere di tutti coloro che partecipano all’attività scolastica, in particolare degli studenti.

La situazione del “Cangrande” può essere così sintetizzata:

1. in un’epoca che sottolinea l’importanza dell’apprendimento delle “competenze”, delle “abilità”, del “saper fare-saper eseguire”, si intende valorizzare che la scuola è il luogo del “sapere”, della “cultura”;
2. la professionalità, ampia ma non dettagliatamente differenziata, che il nostro modello di scuola fornisce è perfettamente consona con l’idea che si sta generalmente imponendo, e che troverà una realizzazione attraverso la cosiddetta F.I.S. (Formazione Integrata Superiore): è un modello che prevede una professionalità di secondo livello, senza essere quella della laurea, acquisita in preparazioni molto specifiche postsecondarie, gestite congiuntamente dalla stessa scuola superiore, dal mondo del lavoro e delle professioni, dalle Regioni e dall’Università.

In questo quadro compito precipuo della scuola secondaria è la preparazione umana e scientifica che è necessaria per formare un consapevole cittadino ed è indispensabile per innestarvi professionalità sempre più elevate e sempre più veloci nelle trasformazioni. E’ questa una strada che l’Istituto ha già intrapreso, mentre per il prossimo futuro si intravedono interessanti sviluppi.

Il “Cangrande” sta al passo coi tempi, risponde alle richieste del mondo del lavoro non imboccando l’illusoria scorciatoia dell’anticipazione delle specializzazioni, della frammentazione degli specialismi, bensì fornendo una vasta e differenziata cultura di base, necessaria per la formazione umana degli studenti (che non sono solo futuri lavoratori) e necessaria per la stessa formazione professionale.

FINALITA' E OBIETTIVI

La scuola si propone di fornire agli alunni conoscenze, competenze e abilità tali da favorire una consapevole coscienza di se stessi, un'adeguata capacità di lettura della realtà esterna, un bagaglio tecnico adatto all'esercizio della professione.

La nostra scuola si è molto attivata, tra il 1995 e il 1996, per formulare un Progetto d'Istituto (Carta dei servizi, Progetto educativo d'Istituto, Regolamento) che ha fissato un quadro completo di principi, finalità, obiettivi. Ad esso rimandiamo come ad una premessa che regge il presente Piano. Riassumiamo e richiamiamo i principi che ci paiono più importanti:

uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, diritto di scelta, partecipazione, libertà di insegnamento e aggiornamento del personale, realizzazione di un clima di libertà, democrazia e solidarietà, attuazione del diritto allo studio, pieno sviluppo delle capacità critiche ed intellettuali, formazione culturale e professionale, formazione civica e iniziative di collaborazione.

Riassumiamo e richiamiamo altresì, tra i valori civili, gli obiettivi culturali e le conoscenze professionali specifiche:

- saper considerare le diversità ideologiche e di opinioni un'occasione per un confronto e una ricerca comune di valori;
- saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri;
- conoscere i linguaggi tecnici e scientifici per analizzare e interpretare i fenomeni; comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico e tecnico; porsi problemi e prospettare soluzioni;
- maturare capacità logiche induttive e deduttive.

Il profilo professionale tipo di un geometra del "Cangrande" è il seguente:

- le conoscenze spaziano in vari settori tecnici-letterari-giuridici, che favoriscono l'inserimento in diversi ambienti lavorativi;
- il geometra sa produrre progettazione edilizia e condurre i cantieri;
- può eseguire rilievi topografici;
- sa destreggiarsi nella progettazione stradale di base;
- sa effettuare calcoli statici basilari, stime, pratiche catastali, relazioni tecniche;
- è in grado di superare con successo esami di ammissione a facoltà universitarie come architettura, ingegneria, giurisprudenza, per citarne solo alcune.

PRESENTAZIONE.....	2
FINALITA' E OBIETTIVI.....	3
ATTIVITA' CURRICULARI.....	5
1) VA LUTAZIONE DEGLI ALUNNI.....	5
2) RAPPORTI TRA GENITORI E INSEGNANTI.....	6
3) CREDITI - RECUPERO DEI DEBITI - INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI.....	6
INTEGRAZIONI CURRICOLARI.....	7
4) INFORMATICA E MULTIMEDIALITA' (Sperimentazione del P.N.I.).....	7
5) POTENZIAMENTO DELLO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE (Sperimentazione del P.S.L.S.).....	8
6) CORSO SERALE.....	8
7) FORMAZIONE POSTSECONDARIA.....	8
8) INNALZAMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO.....	9
9) STAGE DI RILIEVO TOPOGRAFICO.....	9
ATTIVITA' FORMATIVE AGGIUNTIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI.....	9
10) PROGETTO ACCOGLIENZA.....	10
11) EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE.....	10
12) MIGLIORAMENTO DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO.....	11
13) PROGETTO LINGUE 2000.....	12
14) POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA E PROGETTO DI SUO SVILUPPO.....	13
15) ATTIVITA' SPORTIVA e "TROFEO CANGRANDE".....	13
16) "LETTERATURA E MUSICA".....	13
17) CONCORSO PIRANDELLIANO.....	14
18) PROGETTO DOCFA (documenti catasto fabbricati).....	14
19) PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA.....	14
ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER PERSONALE DOCENTE E NON.....	15
RELAZIONI ESTERNE.....	16
20) COSTITUZIONE DI UNA RETE DI SCUOLE.....	16
21) ORIENTAMENTO IN ENTRATA.....	16
ANALISI E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	17
LE COLLABORAZIONI.....	18
STRUMENTI SPAZI TEMPI.....	19
FABBISOGNO FINANZIARIO 2001.....	20

ATTIVITA' CURRICULARI

L'attività curriculare rappresenta lo scheletro che, se non esaurisce la complessità dell'organismo scolastico, ne è il supporto fondamentale e indispensabile. Questo va detto perché da alcuni anni la scuola italiana è stata investita da una ventata di nuove iniziative che possono aver creato l'errata impressione che le conoscenze tradizionali di base e lo svolgimento di contenuti programmati stabiliti non siano più importanti. In realtà la nostra scuola si fonda ancora su regole e contenuti che sostanziano l'attività curriculare quotidiana.

Il P.O.F. non è destinato a fissare i fondamenti della scuola superiore italiana, che già esistono, e che, caso mai, sono destinati ad essere completamente ripulmati dall'applicazione della riforma dei cicli; esso entra in vigore con l'applicazione dell'Autonomia e norma essenzialmente gli aspetti di differenziazione e di scelta autonoma, piuttosto che quelli comuni, obbligatori, basilari.

Riporteremo, perciò, quegli aspetti dell'attività curriculare che più dipendono da una scelta dell'Istituto, nel senso che sono, sì, attività obbligatorie per ogni scuola italiana, ma la cui attuazione garantisce a ogni scuola un margine di scelta autonoma che la caratterizza. Su tali questioni il Piano non inventa nulla: descrive quanto già si fa, prospetta eventualmente intenzioni di cambiamenti per il futuro, riporta in genere quanto deliberato negli ultimi anni dal Collegio degli insegnanti:

1) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Il Collegio esamina ogni anno i criteri da seguire nella valutazione ordinaria, in quella degli scrutini finali e di metà anno. L'ultima delibera è del 17 dicembre 1999. Una parte richiama nazionali, ad esempio sulle assenze (che non possono automaticamente escludere dalla promozione in nessun caso) e sulle promozioni con una o più insufficienze non gravi (promozioni che possono essere deliberate se l'alunno appare in grado di seguire proficuamente il programma di studi e di raggiungere l'anno successivo gli obiettivi propri delle varie discipline).

Un'altra parte del documento, dopo aver affermato che nella valutazione devono essere tenuti presenti l'impegno, la situazione di partenza, la partecipazione, le potenzialità, l'ambiente, afferma: "Compito primario del biennio è il recupero delle lacune pregresse e l'acquisizione di un metodo di studio adeguato; nel triennio diventa invece imprescindibile l'acquisizione di conoscenze, di abilità tecniche, di capacità di autogestione del proprio lavoro scolastico, di orientamento e di adeguata strutturazione metodologica; per cui la valutazione, sempre collegiale, deve essere formativa e non semplicemente sommativa nel biennio, per lo più sommativa lungo l'arco del triennio, quando si deve accertare se gli obiettivi sono stati raggiunti, in vista dell'acquisizione di un diploma con valore legale, o del proseguimento degli studi".

Viene precisata tutta una griglia di valutazione dall'1 al 10; viene definito il concetto di insufficienza grave.

Viene definito il comportamento, in sede di scrutinio finale, da seguire in presenza di insufficienze gravi (che permetteranno la promozione solo quando, nonostante le carenze, risultato conosciuto i nuclei fondamentali di tutte le discipline, in modo che con un adeguato recupero l'alunno possa apparire in grado di frequentare proficuamente l'anno scolastico successivo.)

2) RAPPORTI TRA GENITORI E INSEGNANTI

I rapporti tra insegnanti e genitori tendono ad accertare il profitto dei singoli alunni e a comunicare pareri e notizie in possesso dei genitori.

L'ora settimanale di ricevimento è garantita; alcuni insegnanti assicurano la loro presenza in tale ora su appuntamento.

A metà, circa, dei due quadrimestri scade l'incontro generale professori-genitori.

Dopo il primo quadrimestre viene inviata una lettera a casa degli alunni con precari risultati, con l'indicazione delle carenze e con l'invito a presentarsi dagli insegnanti che hanno accertato un profitto insoddisfacente.

Dopo lo scrutinio finale è mandata una lettera ai promossi con "debiti", indicante l'obbligo e le modalità del recupero. I genitori degli alunni non promossi possono chiedere un incontro presso la presidenza.

3) CREDITI - RECUPERO DEI DEBITI - INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Sui crediti il Collegio ha deliberato complessivamente nella riunione del 20 gennaio 1999.

Il "**credito formativo**" si matura nel mondo esterno, si cerca in questo modo di aprire la scuola ad esperienze maturate altrove, che concorrono alla valutazione della scuola stessa;

Il "**credito scolastico**" valorizza, oltre al comportamento durante l'attività curricolare, anche le attività complementari ed integrative. Lasciata ai Consigli di classe la decisione sui vari casi particolari, il Collegio ha fissato una posizione unitaria per i candidati del corso serale (premiando la capacità di coniugare impegni lavorativi e scolastici) e per i candidati che hanno proseguito con profitto e interesse lo studio della lingua straniera.

Sul recupero dei debiti il Collegio delibera solitamente all'interno della "Programmazione Didattica" di inizio anno. Riassumendo: è fissato al 10 ottobre il termine entro il quale saldare il debito nelle materie terminali; per le altre materie una prima tappa, entro la quale la verifica può aver buon esito, è fissata entro la fine di novembre, mentre coloro che non superano le prime prove avranno tempo fino allo scrutinio finale.

Ancor prima che nella scuola venissero introdotti i "debiti", erano previste delle attività didattiche ed educative integrative (IDEI) per aiutare gli alunni in difficoltà e per offrire maggiori e migliori opportunità culturali. L'abolizione degli esami di riparazione, nell'anno 1994/95, ha portato a un'utilizzazione più ampia di queste possibilità aggiuntive e a un loro finanziamento consistente. Gli IDEI rappresentano una possibilità privilegiata per evitare cattivi risultati e per recuperare "debiti", ma non l'unica, dal momento che l'obbligo della scuola di promuovere il recupero del profitto può attuarsi, come specificato dalle normative, anche attraverso vari altri metodi, ad esempio "l'attivazione della "pausa didattica" con la quale si segna il passo nello sviluppo del programma favorendo il recupero ed il consolidamento delle conoscenze".

Il Collegio docenti, nelle varie occasioni in cui si è occupato degli IDEI, o non ha preso in considerazione, o ha espressamente rifiutato soluzioni come la scansione flessibile delle lezioni diversa da quella settimanale, l'interruzione dell'ordinaria attività didattica, la riduzione della unità oraria della lezione con la conseguente utilizzazione degli spazi orari residui in favore di interventi integrativi: soluzioni ritenute poco appropriate.

Importante è sottolineare che non sono attuabili solo interventi di "recupero", ma anche "attività di orientamento, attività di approfondimento, attività didattiche volte a facilitare eventuali passaggi di indirizzo", come vuole la legge fondamentale riguardante la materia (L. 8 agosto 1995, n.352).

Questa possibilità è stata spesso sfruttata dalla nostra scuola. Anche in futuro si terrà un tale comportamento, ove possibile naturalmente, in considerazione del fatto che sotto la voce IDEI abbiamo ancora considerevoli stanziamenti da utilizzare. Tali disponibilità, inoltre, permettono di programmare attività di recupero tenendo presenti solo esigenze didattiche, solitamente valutate dai singoli Consigli di classe, non esigenze di bilancio.

INTEGRAZIONI CURRICOLARI

Le integrazioni curriculari rappresentano l'aspetto più generalizzato di novità che si sono innestate, nel corso degli anni, sull'impianto originario del nostro Istituto, modificandolo significativamente, senza stravolgere l'ordinamento iniziale. Sono la dimostrazione che la tradizione della nostra scuola è di prudenza, ma non di rifiuto delle novità che il mutare dei tempi suggerisce.

Si tratta, in particolare, dell'introduzione dell'informatica come strumento adatto allo studio della matematica e della fisica e come supporto al disegno tecnico (C.A.D.), del potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, dell'attivazione di corsi serali, della collaborazione a corsi di formazione postdiploma (T.C.T.), dell'attivazione di strategie di recupero dei "debiti" introdotti con l'abolizione degli esami di riparazione e strategie di recupero delle carenze in generale.

4) INFORMATICA E MULTIMEDIALITÀ (Sperimentazione del P.N.I.)

Quando, in anni ormai lontani, il Ministero ha lanciato il Piano Nazionale dell'Informatica, il nostro Istituto ha colto celermente l'ampiezza del cambiamento rappresentata dalle nuove tecnologie, grazie soprattutto alla forte caratterizzazione tecnico-scientifica della nostra scuola e allo straordinario sviluppo che stava assumendo negli studi di progettazione l'ausilio del computer nel disegno tecnico.

Si è colta l'importanza del computer anche negli altri campi, da quelli riguardanti l'amministrazione all'apprendimento delle lingue, dall'archiviazione in biblioteca o in segreteria all'insegnamento di qualsiasi materia, alla possibilità di valutare gli alunni con prove strutturate di vario tipo.

PNI

Il primo importante utilizzo del computer nella didattica è avvenuto per l'insegnamento congiunto della matematica e della fisica, con interscambio e collaborazione di insegnanti, con modifiche di orario, con adattamento di programmi.

Tutti gli alunni del biennio seguono la sperimentazione dell'informatica.

Sviluppo delle Tecnologie Didattiche

Dall'anno 1997 la scuola ha potuto usufruire dei finanziamenti per due progetti ministeriali per lo "finalizzati a:

- promuovere negli studenti la padronanza della multimedialità sia come capacità di comprendere e usare i diversi strumenti, sia come adozione di nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione;
- migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e la stessa organizzazione della didattica sia per quanto riguarda le singole discipline sia per l'acquisizione di abilità di tipo generale;
- migliorare la professionalità degli insegnanti non solo attraverso la formazione, ma anche fornendo strumenti e servizi per il loro lavoro quotidiano.

Nell'ambito di questi progetti la scuola ha acquistato una stazione multimediale, scanner, scheda di acquisizione video e videofotocamera; si è allestita un'aula multimediale per gli studenti con 16 computer collegati in rete un computer con funzioni di server-stampante e con collegamento a Internet tramite ISDN.

Gli insegnanti hanno potuto elevare le loro conoscenze attraverso corsi di formazione attivati dalla scuola.

AutoCAD

cioè l'utilizzo del computer come strumento essenziale per il completamento delle conoscenze in alcune materie: disegno, tecnologia, costruzioni, topografia.

I corsi CAD si svolgono da alcuni anni, sono tenuti da una ditta esterna, hanno la durata di 30 ore annue (3 ore settimanali per 10 settimane), sono rivolti alle quarte e alle quinte del corso diurno e alle due quinte del corso serale. La partecipazione, volontaria, pomeridiana, ha evidenziato sempre un buon gradimento nel corso diurno (72% nell'a.s.1999-2000).

Due anni fa sono stati avviati all'uso del CAD tutti gli studenti delle prime e delle seconde. L'anno successivo il progetto è stato esteso agli studenti delle terze. Le lezioni sono tenute al mattino, con la compresenza di docente CAD e docente di disegno nel biennio, con docente CAD in ora aggiuntiva nelle terze.

5) POTENZIAMENTO DELLO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE (Sperimentazione del P.S.L.S.)

L'ordinamento originario degli Istituti per geometri prevede due soli anni obbligatori di studio di una lingua straniera. E' questo uno degli aspetti più invecchiati e bisognosi di modifiche, per motivi che è superfluo illustrare tanto sono evidenti nel mondo del Duemila, soprattutto per aver porte aperte nel mondo del lavoro e per poter proseguire gli studi a livello universitario.

La scuola offre a tutti gli studenti la possibilità di proseguire lo studio delle lingue anche nel triennio (anzi ha avviato uno specifico programma di potenziamento denominato Lingue 2000).

Nell'a.s. 1999-2000 hanno optato per la prosecuzione della lingua straniera, nel triennio dei corsi diurni, 324 alunni su 418.

6) CORSO SERALE

Il "Cangrande" ha avuto nei tempi passati dei corsi serali, che poi si sono esauriti.

Due anni fa l'esperienza è stata ripresa, con un buon successo solo nella classe terminale, anche per l'alta presenza di alunni che non hanno superato l'esame di maturità o l'esame di stato: è stata attivata una quinta nel primo anno, due quinte nel secondo e una quinta nel terzo.

Si tratta comunque di un'offerta di opportunità aggiuntive che qualificano la scuola.

7) FORMAZIONE POSTSECONDARIA

Attualmente il nostro Istituto, congiuntamente all'I.T.G. "Matteo Ricci" di Legnago e all'I.T.G. "Dal Cero" di San Bonifacio, è coinvolto in un progetto formativo gestito dal Consorzio T.C.T. (Tecnico delle Costruzioni e del Territorio), costituito dal Collegio dei Geometri della Provincia di Verona e dall'Ente Scuola Edile Veronese.

Il corso biennale è articolato negli indirizzi di Tecnico della progettazione e gestione del territorio (**PROGET**) e di Tecnico delle costruzioni e della gestione della commessa (**COGECO**).

Attualmente frequentano 35 alunni il primo anno e 30 il secondo.

Il corso, riconosciuto dalla Regione Veneto, prevede alla mattina tirocini formativi, convalidati legalmente dal Collegio Geometri, negli studi professionali e al pomeriggio la frequenza in aula, con abbinamento della pratica professionale e dell'approfondimento teorico.

Nel mentre siamo impegnati a sostenere questa esperienza, che è ospitata nella nostra sede, la scuola nel suo insieme, e in particolare attraverso una commissione ad hoc istituita, è impegnata a studiare e valutare la possibilità di ampliare la sua presenza nel settore formativo che si situa tra il diploma e la laurea, con l'istituzione della **F.I.S.** (Formazione integrata superiore), che potrebbe offrire ai giovani maggiori possibilità conoscitive, e agli insegnanti maggiori possibilità di mettere a frutto la loro professionalità.

8) INNALZAMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

L'Istituto si è attivato per far fronte agli effetti della normativa che, avendo innalzato l'obbligo a 9 e poi 10 anni scolastici (per 15 anni di età), fa obbligo alle scuole superiori di prevedere iniziative di orientamento verso percorsi scolastici differenti per gli alunni che avessero sbagliato scelta.

Un caso a parte è costituito da quella fascia, per fortuna abbastanza piccola, di ragazzi che sono poco motivati a seguire un corso di studi lungo e che si orientavano/si orientano verso la "Formazione professionale". Ora, non essendo abilitata questa a fornire il nono o il decimo anno di scuola entro i 15 anni d'età, sono previste delle iniziative sperimentali organizzate in collaborazione tra istituzioni scolastiche e Centri di formazione professionale, destinate soprattutto a non far perdere inutilmente anni a questi ragazzi.

Con delibera del Collegio docenti del 17/12/1999 il nostro Istituto si è impegnato con un Centro di formazione professionale (l'Ente Scuola Edile Veronese) per dar vita, nell'anno scolastico 2000/2001, ad una nuova esperienza di accoglienza, nelle classi prime, per alunni che risulteranno iscritti contemporaneamente alle due istituzioni.

L'impegno della scuola, degli alunni interessati, degli insegnanti delle classi prime sarà gravoso, ma si spera che con l'organizzazione dei "nuovi cicli" i problemi dell'innalzamento dell'obbligo, quello dell'abbandono scolastico e quello della flessibilità avranno una risposta più convincente.

9) STAGE DI RILIEVO TOPOGRAFICO

Presso la località collinare "Costagrande" per il corso 5c si svolge uno stage di rilievo topografico della durata di una settimana con pernottamento dal lunedì al sabato nel periodo autunno o primavera. Viene dato vita un rilievo topografico completo che riguarda una porzione estesa di territorio collinare con rilievo di appoggio e di dettaglio e produzione finale di modello di territorio rilevato mediante punti isolati e curve di livello. Il lavoro è eseguito su strumentazione elettronica ed elaborato e restituito in supporto informatico.

ATTIVITA' FORMATIVE AGGIUNTIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI

Una volta definito il quadro di base dell'attività didattica ordinaria, resta da definire la vasta gamma della progettazione aggiuntiva, chiarendo innanzitutto che è appunto aggiuntiva, non sostitutiva della attività didattica ordinaria. Questo è il quadro in cui operiamo e con ogni probabilità resterà sostanzialmente immutato fino a quando la riforma dei cicli richiederà una ridefinizione più o meno radicale dei programmi, dei tempi e dei modi del loro svolgimento. Siamo comunque sicuri che anche dopo l'attuazione piena dell'autonomia scolastica rimarranno sempre delle direttive centrali sui saperi minimi che bisogna assicurare, non fosse altro che per ottenere delle certificazioni omogenee sui titoli rilasciati.

Se non è sostitutiva dell'attività ordinaria, l'attività aggiuntiva non deve essere neppure concorrenziale, ma migliorativa e integrativa. Dei problemi possono sorgere, perché si tratterà pur sempre di aggiungere o togliere tempi di partecipazione o di studio, compiti da svolgere, si tratterà di declinare in modo differente cosa conta e cosa conta meno, cosa può essere sacrificato, cosa può essere aggiunto.

La nostra scuola, come la gran parte delle scuole italiane, è stata investita negli ultimi anni da una ventata di attivismo che ha creato anche dei disorientamenti o delle occasioni di dispersione, come indubbiamente ha allargato le possibilità di arricchimento culturale, ha migliorato il benessere dello stare a scuola, ha diminuito la separatezza col mondo esterno, quello della vita civile, del lavoro, delle professioni.

Una attenzione particolare è rivolta a non caricare di compiti aggiuntivi alunni che magari siano poco motivati, finendo coll'aggiungere nulla, anzi con l'impacciare l'apprendimento ordinario.

Una ragione che giustifica certe iniziative consiste nella convinzione che anche l'insegnamento più dotto serve a poco e lascia poche tracce qualora si frappongano degli ostacoli di natura ambientale,

psicologica, sociale: a rimuovere tali ostacoli sono rivolte alcune iniziative. Altre tendono ad allargare le conoscenze, fornendo incentivazioni culturali e motivazioni nuove all'apprendimento. Segue ora una sintesi dei progetti integrativi aggiuntivi, e perciò a partecipazione volontaria da parte degli alunni. (I progetti nella loro completezza sono riportati negli Allegati). Oltre alle finalità e alle modalità generali dell'attuazione, vengono qui riportati i periodi dell'anno scolastico e le ore necessarie, in modo da avere un quadro completo degli impegni richiesti. L'aspetto finanziario sarà esposto più avanti in apposite schede.

10) PROGETTO ACCOGLIENZA

Gli alunni delle classi prime, al loro primo impatto con la scuola, vengono aiutati con questo progetto che si propone di far superare ai ragazzi il disorientamento e l'insicurezza del nuovo impatto. Un insegnante per ogni prima, alcuni "tutors" reperiti tra gli alunni più responsabili e disponibili delle classi quarte e quinte, un esperto dell'ASL 20 di Verona, due referenti che coordinano il lavoro aiutano i nuovi arrivati a conoscere gli ambienti e le loro funzioni, a prendere dimestichezza con i doveri e i diritti comuni, a mettere a fuoco le finalità della scuola e i metodi di studio più adatti.

Entro il primo mese, in un incontro generale con le famiglie, vengono presentate le risultanze ottenute.

Periodo dell'anno in settembre

11) EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Sotto la denominazione iniziale di E.S.A., da più di dieci anni si è andata innestando, sull'originario tronco dei programmi didattici, tutta una serie di iniziative tese a promuovere il benessere fisico, mentale, psichico e sociale, rimuovendo, ove possibile, gli ostacoli nel singolo, nella scuola, nella comunità, proponendo attività integrative dell'iter formativo, occasioni e spazi d'incontro, favorendo la prevenzione di droghe, alcool e fumo, prevenendo l'abbandono, coinvolgendo le famiglie.

La partecipazione a molte iniziative avviene su base volontaria, in orario extracurricolare. I progetti, invece, che gravitano nell'ambito della prevenzione al disagio e dell'educazione alla salute sono attivati, di preferenza, in orario curricolare e coinvolgono l'intera classe, perciò anche gli alunni più distratti e demotivati, che possono essere quelli più bisognosi di questo tipo di interventi. I progetti si articolano in tre campi:

Programma "scuola aperta"

Ha lo scopo di favorire il "ben-essere" attraverso iniziative di orientamento e l'utilizzo delle strutture e degli spazi scolastici. L'asterisco (*) indica che la partecipazione è volontaria. Si articola nelle seguenti iniziative:

Giornalino scolastico (*):

alcuni studenti si dedicano a questa attività, guidati da un docente.

Progetto Intercultura : prevede di affrontare il tema della intercultura attraverso iniziative volte a favorire l'inserimento di alunni stranieri ed attraverso un progetto specifico denominato "**Nord-Sud del mondo**"(*) che, articolato in tre anni, mira a fornire informazioni il più possibile aggiornate sui meccanismi che determinano disequilibri ambientali, economici e sociali tra diverse parti del mondo e che sono causa di ingiustizie, mancato rispetto dei diritti umani fondamentali, conflitti bellici. E' proposto preferenzialmente alle classi seconde (1^fase), terze (2^fase), quarte (3^fase), in cinque incontri pomeridiani, di due ore ciascuno, da febbraio a marzo.

Programma "Educazione alla salute e all'ambiente"

Si articola nelle seguenti iniziative

Progetto di educazione alimentare: fornisce informazioni sulle abitudini alimentari degli adolescenti.

E' proposto preferenzialmente alle classi prime in

2 incontri, di 2 ore ciascuno, con gli insegnanti referenti della classe; tre, di 2 ore ciascuno, con i ragazzi, da febbraio a marzo.

Progetto su alcool e fumo: è preceduto dalla rielaborazione di un questionario, anonimo, proposto agli studenti e agli insegnanti. Si procede, con l'aiuto di esperti, ad un'analisi dei dati, ad un'informazione sulle conseguenze e sulle principali cause che inducono al consumo, all'indicazione di possibili soluzioni. E' proposto preferenzialmente alle classi seconde e terze.

2 incontri di 2 ore ciascuno, con gli insegnanti referenti della classe; 3, di 2 ore ciascuno, con i ragazzi, da febbraio a marzo.

Sempre su alcool e fumo è proposta agli alunni di terza e di quarta che ne facciano richiesta (*) l'esperienza fatta, nella terza e quarta D nell'a.s. 1999/2000, in collaborazione con l'assistente sociale del Servizio di alcologia dell'ASL 20 di Verona, e con la partecipazione dei volontari dell'associazione "Arcobaleno".

Nella prima parte dell'anno, entro novembre, sono previsti, al pomeriggio

1 o 2 incontri, per 3 ore complessive, tra insegnanti disponibili (2 per classe) ed assistente sociale non meno di 3 incontri pomeridiani, di 2 ore ciascuno, per ogni classe - o gruppo- coinvolti.

Progetto sul disagio e le tossicodipendenze: grazie all'intervento di esperti, fornisce informazioni sulle principali cause che possono indurre al consumo di sostanze stupefacenti, sulle caratteristiche di riconoscimento delle principali droghe, sui loro effetti e le conseguenze sull'organismo. Si svolge in collaborazione con lo Sportello CIC.

E' proposto preferenzialmente alle classi terze e quarte, in

5 incontri di 2 ore ciascuno, 2 con gli insegnanti referenti della classe, 3 con i ragazzi, da febbraio a marzo.

Progetto ambiente (*): articolato in 3 anni, ha lo scopo di individuare le fonti di inquinamento indoor di origine chimica, fisica, biologica, elettromagnetica, luminosa, ed il loro possibile contenimento (bioarchitettura) (1° anno), studiare la funzionalità della struttura scolastica e della distribuzione degli spazi interni ed esterni (2°anno), studiare l'inserimento dell'Istituto nel contesto urbano (3°anno), in

7 incontri pomeridiani di 2 ore ciascuno da febbraio a marzo, proposti preferenzialmente alle classi terze (1°anno), quarte (2°anno), quinte (3°anno).

Sportello CIC (Centri Informazioni e Consulenza)(*): offre opportunità di incontri a carattere consultivo con un operatore specialista del SERT, per consulenza psicologica su problemi relazionali, scolastici e personali.

Incontri a scadenza settimanale in orario mattutino, su prenotazione.

Programma famiglia

Formazione genitori: in collaborazione col CEIS, si è formulato un questionario indirizzato ai genitori degli alunni delle classi prime e seconde, per valutare interesse e proposte relative ad iniziative di formazione per genitori, da attivare in Istituto.

Dalla elaborazione è emersa la richiesta di un corso su tematiche educative, che è stato organizzato, proposto a tutti i genitori degli studenti, e presentato dalla dottoressa Bianchi del CEIS e dal docente referente.

Sono previsti 9 incontri di 2 ore ciascuno.

12) MIGLIORAMENTO DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO

Per agevolare il superamento di carenze varie che alcuni alunni presentano , l'Istituto, oltre agli istituzionalizzati IDEI, offre altre opportunità di recuperare le carenze.

Recupero pomeridiano in itinere:

si organizza la raccolta di disponibilità di insegnanti a tenere dei corsi di recupero pomeridiani soprattutto per alunni di classi diverse dalle proprie (I corsi per le proprie classi sono già inclusi negli IDEI)

Sportello didattico:

dà agli studenti la possibilità di fruire di un'ora settimanale aggiuntiva nelle varie discipline. Le lezioni sono tenute da insegnanti dell'istituto a disposizione e mirano a risolvere eventuali quesiti o dubbi legati allo svolgimento del programma di una determinata disciplina, o a sanare lacune create da un'assenza prolungata.

Il servizio normalmente è svolto nell'ora successiva alla fine delle lezioni (sesta o settima). Nel secondo anno di attuazione si è notato un notevole incremento rispetto all'anno precedente, segno inequivocabile di successo che il progetto ha riscontrato, soprattutto nelle classi del biennio.

Recupero estivo:

questo progetto, iniziato nell'anno scolastico 1998/1999 ottenendo una larga adesione, si propone di dare una risposta, almeno parziale, al grande problema dei "debiti" introdotti con l'eliminazione degli esami di riparazione e con le promozioni con "debiti" appunto. Si presenta come una integrazione, non una sostituzione, all'attività curricolare rivolta allo stesso problema

Non si tratta di una specificazione degli I.D.E.I., tanto è vero che si provvede a chiamare insegnanti esterni qualora i docenti interni disponibili non siano in numero sufficiente, cosa non possibile per gli I.D.E.I.

Periodo dell'anno: settembre

Durata : tre settimane.

13) PROGETTO LINGUE 2000

Nell'anno scolastico 1999/2000 è stato esteso alla scuola superiore un progetto avviato l'anno precedente nella scuola media, per introdurre lo studio di una seconda lingua straniera e/o potenziare lo studio della prima lingua, su base extracurricolare e facoltativa. L'utilità della conoscenza delle lingue nel mondo moderno non ha bisogno di essere spiegata; la stessa Comunità Europea parla di necessità di una buona conoscenza di almeno due lingue comunitarie, oltre quella materna, per non ostacolare la mobilità di studenti e lavoratori. Dal gennaio 2000 l'esperienza è in atto nella nostra scuola.

Il programma è stato studiato in modo da fornire agli studenti la possibilità di potenziare le abilità di comunicazione orale, tramite il loro coinvolgimento in attività che simulano situazioni reali, con la guida di un insegnante di madrelingua qualificato e l'utilizzo di sussidi audiovisivi e multimediali.

Il nostro Istituto, con autonoma iniziativa di autofinanziamento, ha deliberato di raddoppiare le ore annuali finanziate dal Ministero, portandole a 30, poiché gli obiettivi prefissati non si sarebbero potuti raggiungere in 15 ore annuali. Al termine di un ciclo di apprendimento adeguato, gli studenti potranno accedere alle prove di valutazione fornite dagli Istituti di Cultura Internazionali individuati dal Ministero, ed ottenere diplomi riconosciuti a livello internazionale, valevoli nel mondo dello studio e del lavoro. Sono previsti test di monitoraggio del livello di apprendimento nel corso dell'anno.

Periodo dell'anno: da ottobre/novembre a fine aprile

Giorni e ore: 30 ore per classe (gruppo) suddivise in 15 lezioni da due ore ciascuna; al pomeriggio.

14) POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI BIBLIOTECA E PROGETTO DI SUO SVILUPPO

Nell'anno scolastico 1999/2000 è proseguito il programma di ampliamento dei servizi offerti, nonostante la riduzione degli spazi, resa necessaria dall'ospitalità offerta al Liceo Montanari. Le tradizionali due ore di apertura al mattino sono state portate a tre nella previsione; al pomeriggio l'apertura prevista resta di un'ora, dalle 13.30 alle 14.30, dal lunedì al venerdì. (Si sono riscontrate difficoltà di finanziamento) E' previsto il potenziamento dell'informatizzazione con una nuova stazione di collegamento ad Internet; è prevista la costituzione di un fondo di dotazione specifico per rafforzare i materiali presenti, aggiornando in particolare l'area tecnica; è previsto un raccoglitore per audiovisivi da concedere in prestito con le stesse modalità dei volumi.

Prosegue la ricatalogazione informatizzata del patrimonio librario in base al Catalogo unificato cittadino concordato nella convenzione con il comune di Verona, che ci permetterà di far parte della rete civica delle biblioteche (progetto Raterio). Nella riunione del Collegio docenti del 9/11/1999 è stata approvata una dettagliata descrizione dell'esistente e dei propositi futuri, tesa a chiedere finanziamenti del "Programma per la promozione e lo sviluppo (B2) delle biblioteche scolastiche 1999-2000".

15) ATTIVITA' SPORTIVA e "TROFEO CANGRANDE"

La scuola ha sempre approvato un complesso programma di attività sportive extracurricolari, nella convinzione che i benefici che si ottengono ripagano ampiamente i sacrifici che alunni, famiglie e personale della scuola devono sopportare, trattandosi di un'attività che impegna lungo tutto il corso dell'anno parecchi ragazzi, in particolare coloro che sostengono gare nelle fasi successive a quelle d'Istituto. Il ruolo assunto dalla scuola non è quello di procurare futuri campioni alle società sportive, ma di dare informazioni, formazione e cultura generale sportiva che permettano di conoscere le proprie attitudini, per poterle successivamente meglio sviluppare negli ambienti più idonei e specializzati. Per questo la scuola sposta il suo sforzo sullo sport promozionale di massa e non su quello di alto livello. Il programma dettagliato dei periodi, dei giorni e delle ore è consegnato agli allegati.

Il torneo di pallavolo promozionale denominato "Trofeo Cangrande", finanziato in parte dall'Istituto in parte dal Provveditorato, organizzato per la quinta volta nell'anno 1999/2000, si propone di realizzare le finalità illustrate sopra allargando la pratica del gioco della pallavolo soprattutto tra quegli studenti che non hanno trovato spazio nei giochi scolastici tradizionali, i quali coinvolgono delle rappresentanze selezionate. In questa manifestazione, invece, le formazioni di rappresentativa sono dell'intera classe e squadra di Educazione Fisica.

Tempi: dicembre-maggio per la fase d'Istituto (o Istituti gemellati)

fine maggio per la fase provinciale.

16) "LETTERATURA E MUSICA"

Dopo alcuni anni di sperimentazione nella sezione A, nel gennaio del 2000 è stato esteso a tutte le terze il corso "Letteratura e musica", rivolto allo studio degli stretti legami tra le due discipline nel Medioevo e primo Rinascimento. Nei prossimi anni potrà essere ampliata a tutto il triennio (per l'a.s. 2000-2001: terza e quarta) quest'esperienza che, in parallelo con lo studio della storia della letteratura, offre la possibilità di riflettere sul linguaggio scritto e, tramite un ascolto guidato, anche su quello musicale. Inoltre, studiando le radici e gli sviluppi di alcuni aspetti della civiltà musicale occidentale, non solo si ampliano le conoscenze, ma anche si affina il gusto estetico.

Sono previsti incontri con esperti esterni e la realizzazione di uno spettacolo con attori, musicisti e danzatori interpreti del repertorio medievale, rinascimentale e barocco.

Periodo dell'anno: ottobre-febbraio.

Classi coinvolte: terze e quarte.

Incontri : una decina per corso da due ore ciascuno.

17) CONCORSO PIRANDELLIANO

Il concorso, indetto dal Centro Nazionale di Studi Pirandelliani, è strettamente legato al Convegno Internazionale di Studi, che si svolgerà ad Agrigento dal 2 al 5 dicembre 2000.

Vi possono partecipare gli studenti che a tale data frequentano l'ultimo anno di scuola superiore. Organizzati in gruppi di lavoro e coordinati da un insegnante, essi devono elaborare una tesina nell'ambito dell'argomento oggetto del Convegno, che quest'anno è "Pirandello e la Fede".

L'attività di ricerca va da marzo a settembre e si concluderà a dicembre con la partecipazione al 37° Convegno Internazionale di Agrigento.

18) PROGETTO DOCFA (documenti catasto fabbricati)

E' organizzato dagli insegnanti di Scienze Agrarie ed è rivolto alle classi quinte. E' un breve corso applicativo del programma di informatizzazione delle pratiche di conservazione catastale, della durata di 2+2 ore, con la presenza, oltre che del docente interno di Estimo, di un esperto esterno.

Tempi: secondo quadrimestre in orario curricolare.

19) PROGETTO ORIENTAMENTO IN USCITA

Sul versante opposto questo progetto è rivolto agli alunni delle classi terminali e finalizzato a facilitare la conoscenza e la collaborazione con il mondo del lavoro, oltre che con l'Università o altre opportunità formative postsecondarie. Il progetto si articola in quattro attività differenti.

Itinera

Agli alunni di quarta è rivolto, un itinerario in collaborazione con apposito ente esterno, con l'Università, con l'Associazione dei giovani industriali, con le Organizzazioni sindacali, per accostare la scuola al mondo del lavoro e viceversa.

Preiscrizioni universitarie

Per gli alunni delle quinte è previsto un programma che consentirà agli studenti, assistiti da personale tecnico informatico, di effettuare dette preiscrizioni presso una delle postazioni Internet dell'Istituto.

Verso il lavoro - introduzione alle tecniche di ricerca attiva di occupazione.

Sempre agli alunni di quinta l'obiettivo è di potenziare le conoscenze dell'ambiente sociale, dei mutamenti culturali e socioeconomici del contesto e, soprattutto, di imparare le tecniche di ricerca a distanza del lavoro, ad esempio attraverso Internet.

Progetto stages

Agli alunni di quarta è rivolto il Progetto stages, che offre la possibilità di fare un'esperienza lavorativa di una settimana presso studi professionali e aziende subito dopo la conclusione del primo quadrimestre, e un'esperienza più lunga durante le vacanze estive.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER PERSONALE DOCENTE E NON

L'approfondimento culturale, l'aggiornamento sulla realtà, l'insoddisfazione metodica per quanto è risaputo, la ricerca incessante di miglioramento rappresentano una ragione vitale per una istituzione come la scuola, che ha come obiettivo l'accumulo, il rinnovamento, la trasmissione del sapere. L'esigenza è stata maggiormente sentita negli ultimi anni perché il mondo della scuola è stato investito da una ondata innovativa che deve essere gestita e guidata, per non venirne travolti. Il "Cangrande" offre al proprio personale la possibilità di approfondire formazione e aggiornamento, non solo individualmente o ricorrendo alle opportunità esterne, ma anche attraverso corsi organizzati dall'Istituto stesso, e perciò ideati su misura per le esigenze specifiche, rispondendo così positivamente alla Direttiva n°210, del 3 settembre 1999, che individua le singole scuole come laboratori privilegiati di sviluppo professionale.

Per l'a.s. 2000-2001 le iniziative progettate cureranno ancora gli approfondimenti degli aspetti più rilevanti della autonomia scolastica e delle conoscenze dei sistemi multimediali.

Per l'attuazione di tali attività l'Istituto potrà avvalersi sia delle risorse professionali interne sia di collaborazioni esterne. Ove possibile, in linea con le nuove tendenze, l'Istituto si collegherà ai progetti di formazione a distanza eventualmente attivati dal Ministero

RELAZIONI ESTERNE

La scuola è sempre meno un “giardino chiuso”; sono sempre più una necessità vitale le relazioni col mondo esterno, col mondo del lavoro, della cultura, con le istituzioni, ad esempio col Collegio geometri, con Centri professionali, con gli Studi professionali, con altre scuole ecc. In particolare si profila una cooperazione interessante con la Provincia, che, tra l’altro, è proprietaria del nostro stabile.

20) COSTITUZIONE DI UNA RETE DI SCUOLE

Nell’anno 1999-2000 il nostro Istituto ha costituito una “rete” con la Direzione didattica di Valeggio e la Scuola media “Battisti-Parona” di Verona, in base al Regolamento dell’Autonomia del marzo 1999 e al D.M. n° 179 del 19 luglio 1999. L’auspicio è che altre scuole, soprattutto secondarie superiori, aderiscano in futuro. Gli obiettivi da raggiungere mediante progetti comuni riguardano attività di formazione e aggiornamento, iniziative per la tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.Lgs. 626/94 e seguenti), miglioramento della qualità del servizio.

La prima attività comune ha preso corpo nel gennaio 2000 col Corso di aggiornamento di 15 ore sulla Cultura dell’Autonomia (con connesse problematiche riguardanti il nesso fra libertà d’insegnamento e collegialità di programmazione) e sulla Qualità del servizio (con connesse problematiche riguardanti la valutazione/autovalutazione dei mezzi messi in campo e dei risultati conseguiti).

21) ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Si rivolge a tutte le scuole medie della provincia. Ha come suo obiettivo primario di divulgare la conoscenza del nostro Istituto, con le sue finalità educative e professionali, al fine di rendere più consapevole la scelta della scuola superiore. L’articolazione è in tre fasi :

- Visite alle varie scuole della città e della provincia, preferibilmente anticipando le preiscrizioni, per illustrare le caratteristiche del nostro Istituto, anche con l’ausilio del video preparato nel ’98
- Partecipazione alla grande manifestazione fieristica sull’avviamento all’Università e al lavoro denominata **Job**: momento strategico per farsi conoscere
- Manifestazione “**Cangrande aperto**”: due pomeriggi, in dicembre e gennaio, in cui i genitori e gli alunni di terza media possono entrare al “Cangrande” per prendere visione della scuola e delle sue attività. Per tutto il mese di gennaio c’è la disponibilità per visitare l’Istituto, su appuntamento.

ANALISI E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La normativa sull'autonomia nella scuola pone in particolare risalto la funzione di monitoraggio e valutazione di ogni progetto o processo di innovazione introdotti. I risultati ottenuti dall'azione didattica curricolare ed extracurricolare saranno il termine di riferimento della validità di ogni iniziativa. Su impulso prevalentemente del Preside, anche nel nostro Istituto si stanno approntando dei parametri di valutazione dei progetti in corso o di nuova attuazione.

Gli strumenti e le iniziative in corso si possono riassumere come segue

- Utilizzo di griglie di rilevamento dei risultati quadrimestrali, che ci permetterà di approntare le strategie più adatte al recupero scolastico, al fine di evitare, quanto più possibile, la dispersione scolastica, specialmente nei primi anni di corso;
- Utilizzo di questionari di valutazione per studenti, professori e genitori

Nell'ottica dell'acquisizione delle abilità necessarie all'autoanalisi d'Istituto, si sono stabiliti rapporti d'interscambio con l'ITCS " Primo Levi" di Bollate, all'avanguardia in questo settore, miranti all'acquisizione delle esperienze da loro condotte e ad un'eventuale associazione in rete con tale Istituto.

E' stata costituita la costituzione di un'apposita Commissione che opera nel campo e con le finalità sopra descritte.

LE COLLABORAZIONI

L'attività ordinaria della scuola ha bisogno per il suo funzionamento, oltre che della normale attività didattica, dell'impegno costante di tantissime persone. Considerando, poi, la consistente mole di attività aggiuntive sopra descritte, ci si rende conto di quanto ampio debba essere questo impegno. E' qui sintetizzato il quadro degli incarichi

COMMISSIONI	NUMERO COMPONENTI
Collaboratori del Preside Vicario	1
Responsabili di "funzioni-obiettivo"	5
Comitato per la valutazione servizio degli insegnanti	(4 +2)
Autonomia – Didattica - POF	8
Scuola aperta – ESA	7
Accoglienza	2 + un insegnante per ogni prima
Orientamento in uscita	2
Borse di studio	1 insegnante, 1 studente, 1 genitore
Formazione classi	2
Sicurezza	2
Viaggi di istruzione	2
Progetto Lavoro sul campo PLC	4
Formazione integrata superiore FIS	3
Informatica e multimedialità	5
Biblioteca	5
Più scelte (Cangrande-Esev)	4
Orario	3
Graduatorie docenti	2
Elettorale	2 insegnante, 1 studente, 1 genitore
Coordinamento obbligo scolastico	1 insegnante per ogni prima
CEDE	3
Gruppo di studio su Autovalutazione d'Istituto	4
Gruppo S.E.T.	5

INCARICHI A SINGOLI INSEGNANTI :

Obbligo scolastico	Valutazione/ Autovalutazione
Job Orientamento in entrata	Intercultura e Integrazione alunni
Nuovo esame di stato	extracomunitari
Debito formativo	Aggiornamento
CAD curricolare	Handicap
Lingue 2000	Sportello didattico
Monitoraggio risultati I° e II° quadrimestre	Informatizzazione degli scrutini
Riforma dei cicli	Sito Internet

INCARICHI DI GESTIONE DEI LABORATORI (UNO PER LABORATORIO)

Audiovisivi – Biblioteca –CAD – Costruzioni – Chimica – Fisica – Informatica – Lingue – Palestre
– Scienze agrarie – Scienze e geografia – Topografia

INCARICHI DI COORDINAMENTO DI MATERIA

Religione – Lettere biennio e Lettere triennio – Lingue straniere – Matematica – Fisica – Scienze e geografia – Chimica – Scienze agrarie – Disegno e tecnologia delle costruzioni – Costruzioni – Topografia – Diritto – Ed. fisica.

CONSIGLI DI CLASSE

Ci sono un Presidente e un Segretario per ogni consiglio di classe. Il presidente, normalmente, funge anche da Coordinatore di classe

STRUMENTI SPAZI TEMPI

MATERIA	I	II	III	IV	V
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	5	5	3	3	3
Storia ed Educazione Civica	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	(2)	(2)	(2)
Matematica (con sperimentazione informatica)	5	5	4	3	
Fisica (con sperimentazione informatica)	3	3	3		
Scienze naturali e Geografia	4	4			
Chimica	2	3	2		
Disegno tecnico e architettonico	4	4			
Tecnologia rurale			4		
Economia e Contabilità			3	2	
Estimo				2	5
Tecnologia delle costruzioni			2	4	3
Costruzioni e disegno di costruzioni			4	4	7
Topografia e disegno topografico			4	8	7
Elementi di Diritto				2	3

ANNO SCOLASTICO 2000/2001

Insegnanti	77
Responsabile amministrativo	
Assistenti amministrativi	6
Personale ausiliario	17
Alunni	682
Classi	30
Maschi e femmine	
Extracomunitari	

Orari	Corsi diurni, dalle 8.00 alle 13.10 Corsi serali, dalle 18.00 alle 22.10 (un giorno 23.00); il sabato dalle 14.00 alle 18.20
Aule	30
Aule speciali i	20 laboratorio di chimica laboratorio di topografia laboratorio di scienze e geografia laboratorio di lingue laboratorio di prove materiali da aule attrezzate per il disegno costruzione biblioteca

laboratorio di scienze agrarie	sala per audiovisivi
laboratorio di fisica	con 17 computer per la multimedialità
salette degli studenti, per letture, studio, giornali...	aula con 16 computer per l'informatica
aula con 10 computer per il CAD	
aula	

Aula magna	180 posti
Bar e sala di ristoro	
Palestre	2 di 412 mq
Cortile	350 mq

FABBISOGNO FINANZIARIO 2001

“L'anno finanziario 2000 rappresenta l'anno in cui devono coesistere fonti normative tendenti gradualmente a sviluppare capacità di autorganizzazione per prepararsi al passaggio dal vigente ordinamento a quello configurato dall'art.21 della legge n.59/97 (l'autonomia) e fonti normative ancora non rinnovate che sono alla base dell'ordinamento finanziario e contabile”.

Così incomincia la Circolare ministeriale che regola il Bilancio di previsione 2000.

In poche parole: l'autonomia permette tante decisioni autonome, ma c'è ancora grande incertezza sui mezzi necessari per attuarle.

In particolare

1. l'attuale andamento dei flussi finanziari non subisce, per ora, modifiche tali da assicurare alle scuole dotate di piena autonomia la complessiva provvista finanziaria (budget) ad esse occorrente già dall'inizio dell'esercizio
2. non c'è ancora l'annuncio di nuovo Regolamento concernente le nuove istruzioni sulla gestione amministrativo-contabile
3. non è stata ancora approvata la legge di riforma degli Organi collegiali interni, che dovrebbe operare una distinzione fra compiti programmatici (che rimarrebbero al Consiglio dell'Istituzione scolastica) e compiti di gestione, che dovrebbero essere molto snelliti.

Con la prudenza e la provvisorietà necessarie, il fabbisogno finanziario viene distribuito nelle 6 schede seguenti, tenendo però presente che nella gestione pratica potrebbe verificarsi il caso di finanziamenti ricavati da fonti diverse da quelle qui prefigurate; in particolare un aiuto prezioso potrebbe venire, come nel passato, dalla voce IDEI, che presenta notevoli disponibilità pregresse.

PRIMA SCHEDA

Fondo dell'Istituzione scolastica, destinato al **miglioramento** dell'offerta formativa.

Si possono ipotizzare le seguenti cifre, in base a varie circolari, in particolare a quelle che riprendono gli accordi del Contratto nazionale e del Contratto integrativo:

45 045 000 (=693 000 x 65(numero di docenti)

2 000 000 (per il funzionamento dei corsi serali)

15 000 000 (per 5 “funzioni-obiettivo”)

Totale 62 045 000

SECONDA SCHEDA

Finanziamento degli IDEI

900 000 x 65 (numero di docenti)

totale 58 500 000

In realtà la disponibilità finanziaria è ben maggiore, perché possiamo operare prelievi dall'avanzo degli anni passati. (L. 155 300 000 meno le spese per gli IDEI ultimi)

TERZA SCHEDA

Ampliamento dell'offerta formativa (legge 440/97).

Sono qui compresi vari **Progetti** :

- orientamento in uscita
- miglioramento dell'apprendimento scolastico
- potenziamento dei servizi di biblioteca
- teatro
- progetto pirandelliano
- progetto DOCFA

Sono prevedibili i seguenti finanziamenti dalla legge 440/97 :

4 250 000 cifra uguale per ogni scuola

5 298 750 (7150x 741 numero degli alunni)

4 842 500 (74 500x65)

Totale 14 391 000

Prelievo dall'anno finanziario 1999: 4 410 980

QUARTA SCHEDA

Progetti speciali - Si tratta di 4 tipi di progetti , sotto elencati (definiti dal secondo articolo della Direttiva 180/99), dei quali finora abbiamo ottenuto finanziamenti per il primo tipo e il terzo lingue 2000 (o lingue comunitarie) L. 7 910 000 (nell'a.s.1999-2000)

sviluppo della biblioteca

attività sportiva e “trofeo Cangrande”- Programma Perseus L. 5 000 000 nel 1999-2000

letteratura e musica

QUINTA SCHEDA

Iniziative di formazione per docenti e non docenti

La legge 440/97 prevede per il 2000 le seguenti somme:

890 000 uguale per ogni scuola

2 047 500 (35 000x65)

Totale L.2 937 500

Altri fondi sono stanziati dalla Direttiva 210/99: L. 2 555 000 per l'anno finanziario 2000. Totale L.4 985 000

SESTA SCHEDA

Scuola aperta -Educazione alla salute - Progetto famiglia

Dal DPR 567/96 (Scuola aperta)

L.9 921 000 per l'a.fin.2000

Dalla Direttiva 463/98 (“Educazione alla salute” e “Genitori”)

Finanziamento non ancora definito per l'a.fin.2000.